

Equo compenso 2/ Il Pd spinge per intervenire

«C'è bisogno di fare un approfondimento normativo», dopo la sentenza 4616 del 3 ottobre 2017 del Consiglio di stato, che ha ritenuto non illegittimo per un'amministrazione pubblica (il comune di Catanzaro) conferire l'incarico per la progettazione di un piano regolatore a un professionista al prezzo (simbolico) di un euro, più la corresponsione del rimborso spese. A dirlo a *ItaliaOggi* il sottosegretario della giustizia Gennaro Migliore, a margine della celebrazione, a Roma, della giornata europea per la giustizia civile del Consiglio nazionale del notariato. Interpellato sul pronunciamento dei magistrati amministrativi di palazzo Spada, l'esponente governativo ha premesso che «in qualità di ministero vigilante degli ordini, non interveniamo sulle sentenze. E, però, evidente», ha proseguito, che adesso s'impone un «approfondimento normativo, per verificare quali sono le condizioni in cui si vengono a trovare i professionisti». E la prima risposta che arriva dal dicastero di via Arenula in merito a una vicenda che, oltre ad aver scatenato la reazione delle categorie riunite in ordini e collegi (che hanno organizzato una manifestazione il 30 novembre, nella Capitale, in difesa della loro «dignità» lavorativa), ha prodotto interrogazioni parlamentari ai ministeri delle infrastrutture e del welfare (in quest'ultimo caso, in relazione, però, a un altro bando pubblico a titolo gratuito di un comune palermitano che intendeva dotarsi di due assistenti sociali a titolo gratuito) che, finora, hanno sposato la tesi del Consiglio di stato (si veda anche *ItaliaOggi* del 20 ottobre 2017).

A proposito, poi, dell'equo compenso, Migliore ha detto che il governo, avendo «fatto tesoro delle proposte di legge in parlamento» (dei presidenti delle commissioni lavoro di senato e camera Maurizio Sacconi di Epi e Cesare Damiano del Pd), ha inserito i contenuti del disegno di legge del guardasigilli Andrea Orlando sulla giusta remunerazione per le prestazioni degli avvocati nella legge di bilancio per il 2018 per «rendere più celere l'applicazione di queste norme». Trovando, così, ha concluso, «un punto di sintesi».

Simona D'Alessio

